



Tabagismo: applicazione regionale dei programmi nazionali di prevenzione, cura e controllo

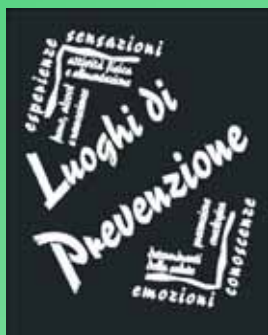
10 dicembre 2008 - The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP), Foresteria Adriatico, Sala Kastler, Grignano





Tabagismo: applicazione regionale dei programmi nazionali di prevenzione, cura e controllo

Dalla Pianificazione regionale alla Pianificazione aziendale: elementi programmatici delle Aree di progettazione interregionale



Sandra Bosi, Simone Storani

Servizio Prevenzione Lega Contro i Tumori
ONLUS, Reggio Emilia

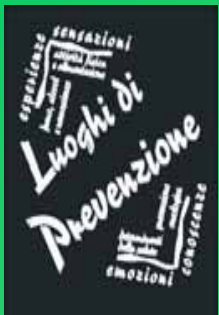






Area criteri ed indicatori utili alla definizione e monitoraggio delle attività dei Servizi per la cessazione del fumo.





Area criteri ed indicatori utili alla definizione e monitoraggio delle attività dei Servizi per la cessazione del fumo

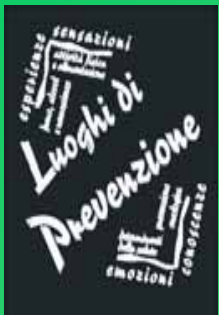


OBIETTIVI:

Individuare caratteristiche funzionali dell'efficienza dei CAF

Creare raccomandazioni su requisiti organizzativi e operativi dei CAF (entro l'estate 2010).





Area criteri ed indicatori utili alla definizione e monitoraggio delle attività dei Servizi per la cessazione del fumo

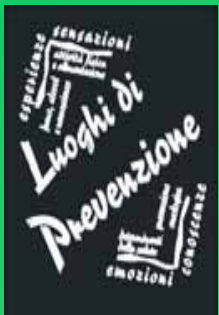


Prerequisiti:

Individuazione da parte delle Regioni aderenti alla sperimentazione di almeno 2 centri antifumo che si impegnino ad utilizzare gli strumenti di monitoraggio dell'attività, predisposti dal gruppo di lavoro tecnico

- uno centrato sulla terapia di gruppo
- uno centrato sulla terapia individuale





Area criteri ed indicatori utili alla definizione e monitoraggio delle attività dei Servizi per la cessazione del fumo



Struttura

Autorizzazione aziendale formale
all'attivazione e compiti del CAF
Dedicata (anche parzialmente)
Disponibilità di idonei locali e strumenti
diagnostici e informatici

Personale

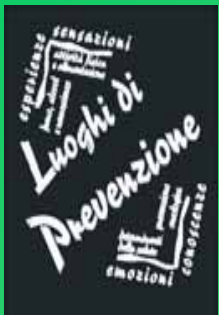
dedicato anche parzialmente
adeguatamente formato in ambito
tabaccologico
che garantisca competenze di tipo
medico/psicologico

Modalità di accesso (orari, tempo
dedicato: n. ore/settim. di apertura)

Almeno 2 aperture settimanali

Garantito contatto telefonico e diretto





Area criteri ed indicatori utili alla definizione e monitoraggio delle attività dei Servizi per la cessazione del fumo



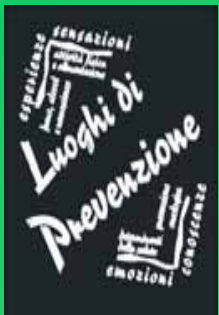
Gennaio 2009: questionario sulle caratteristiche di struttura dei CAF partecipanti.

Da Gennaio 2009 a Luglio 2009: registrazione di alcune caratteristiche socio-demografiche e relative all'abitudine al fumo degli utenti afferenti ai CAF.

Dopo almeno 6 mesi dalla data dell'ultimo accesso o dalla data definita come la fine del trattamento del paziente, follow up telefonico e/o verifica biochimica dell'astinenza (con valutazione del monossido di carbonio nell'esperto).

Marzo 2010: raccolta centralizzata dei dati dei CAF partecipanti





Area criteri ed indicatori utili alla definizione e monitoraggio delle attività dei Servizi per la cessazione del fumo



Realizzazione e sperimentazione in **almeno un** Servizio per la cessazione di:

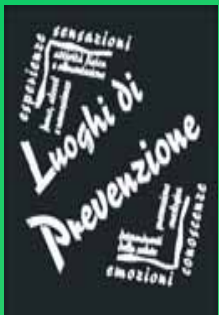
- un protocollo di intervento per la disassuefazione per giovani fumatori
- un protocollo di intervento per la disassuefazione per pazienti psichiatrici (disturbi d'ansia e depressivi)
- un protocollo per pazienti cardiopatici/obesi/diabetici/broncopneumopatici



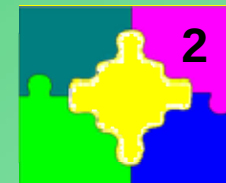


Area interventi di prevenzione del Tabagismo rivolti ai giovani



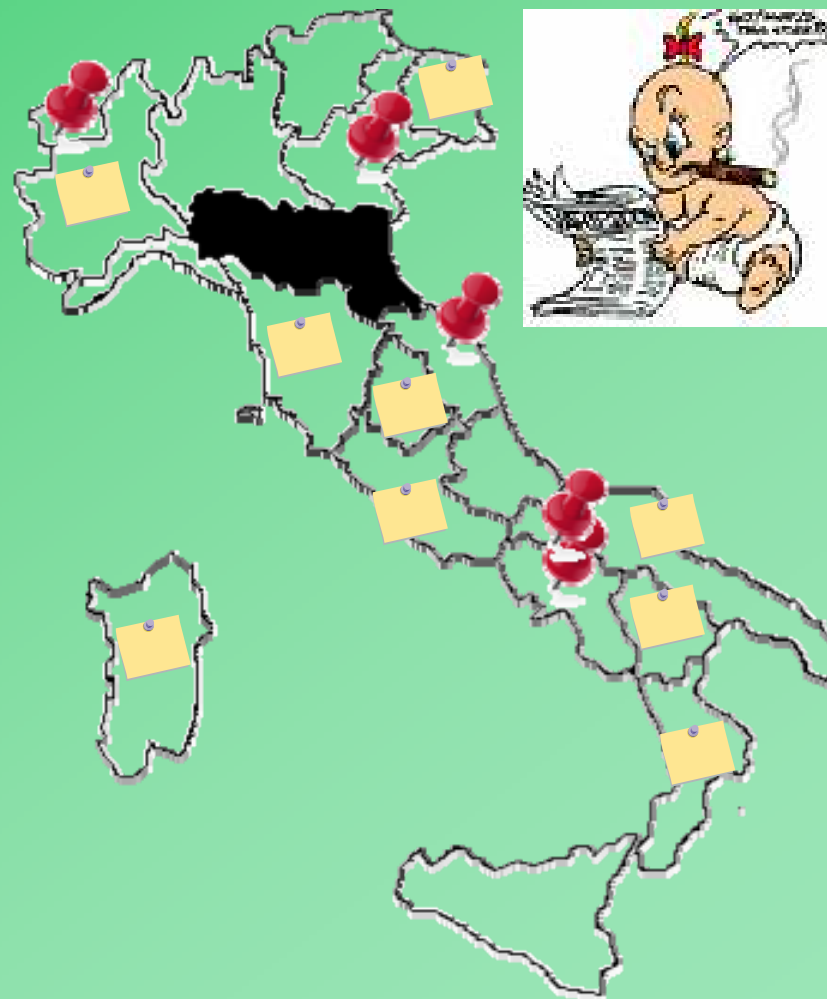


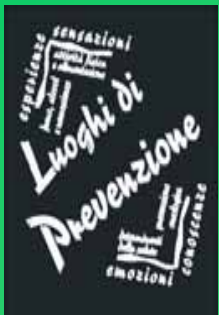
Area interventi di prevenzione del Tabagismo rivolti ai giovani



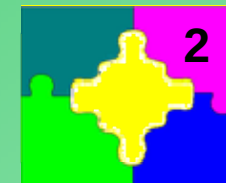
OBIETTIVI:

- diffusione a livello nazionale di competenze per la formazione
- diffusione del monitoraggio e implementazione dei pacchetti didattici rivolti ai giovani





Area interventi di prevenzione del Tabagismo rivolti ai giovani



Linee progettuali:

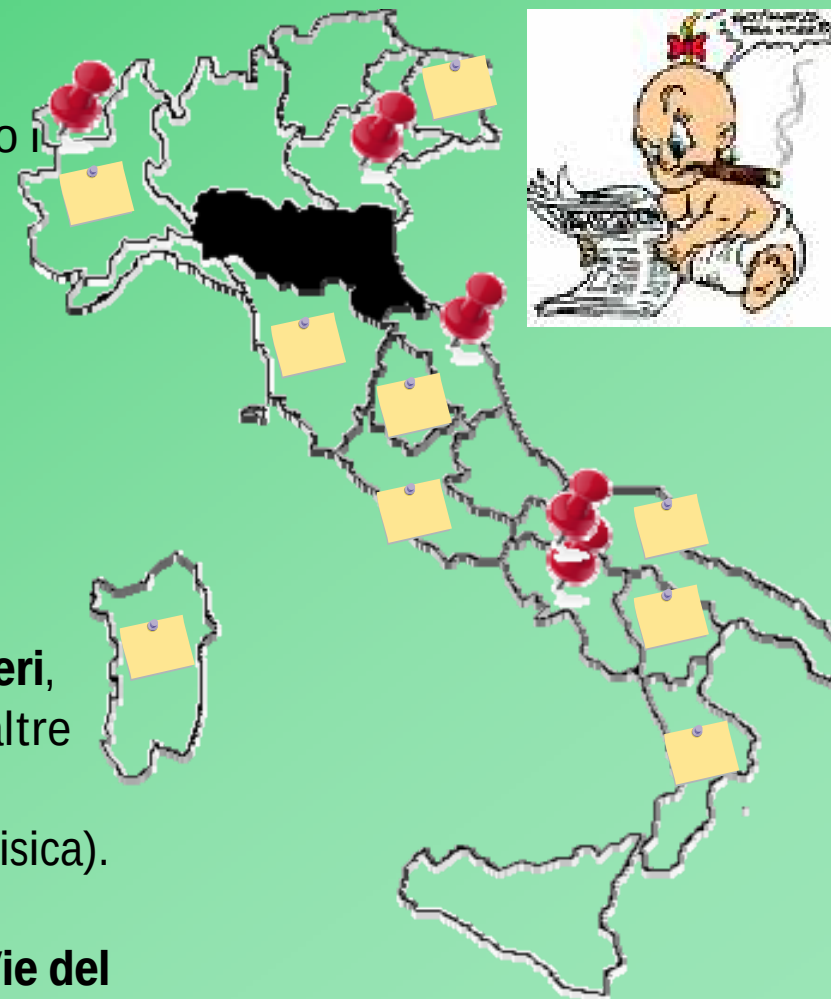
1-Realizzazione di “Le vie del Fumo” (Lega contro i Tumori Onlus di Reggio Emilia)

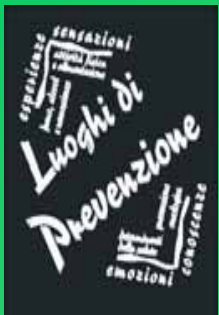
2-Realizzazione dei programmi didattici:

- per le scuole dell'infanzia;
- per le scuole primarie
- per le scuole secondarie di primo e di secondo grado.

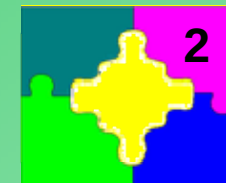
3-Realizzazione di alcuni pacchetti didattici leggeri, parti de “Le Vie del fumo” in altri contesti e per altre popolazioni bersaglio (giovani nel tempo libero; associazioni dei genitori; insegnanti educazione fisica).

4-Diffusione del concorso “Nuovi scenari delle Vie del Fumo”





Area interventi di prevenzione del Tabagismo rivolti ai giovani

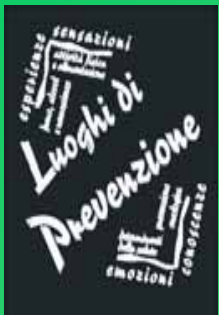


Linee progettuali:

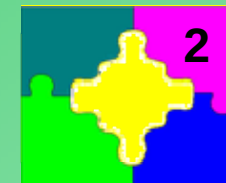
1-Realizzazione di "Le vie del Fumo"

E' un percorso laboratoriale pluridisciplinare e multimediale finalizzato alla prevenzione primaria dei rischi tabacco-correlati nei giovani





Area interventi di prevenzione del Tabagismo rivolti ai giovani



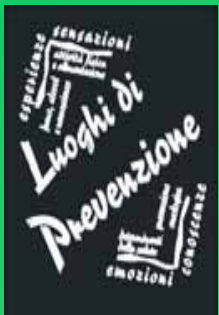
Linee progettuali:

1-Realizzazione di “Le vie del Fumo”

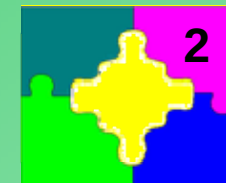
E' un percorso laboratoriale pluridisciplinare e multimediale finalizzato alla prevenzione primaria dei rischi tabacco-correlati nei giovani

Valutazione d'efficacia de “Le Vie del fumo”, tramite conduzione di uno studio randomizzato e controllato nelle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado delle province di alcune province dell'Emilia Romagna.





Area interventi di prevenzione del Tabagismo rivolti ai giovani



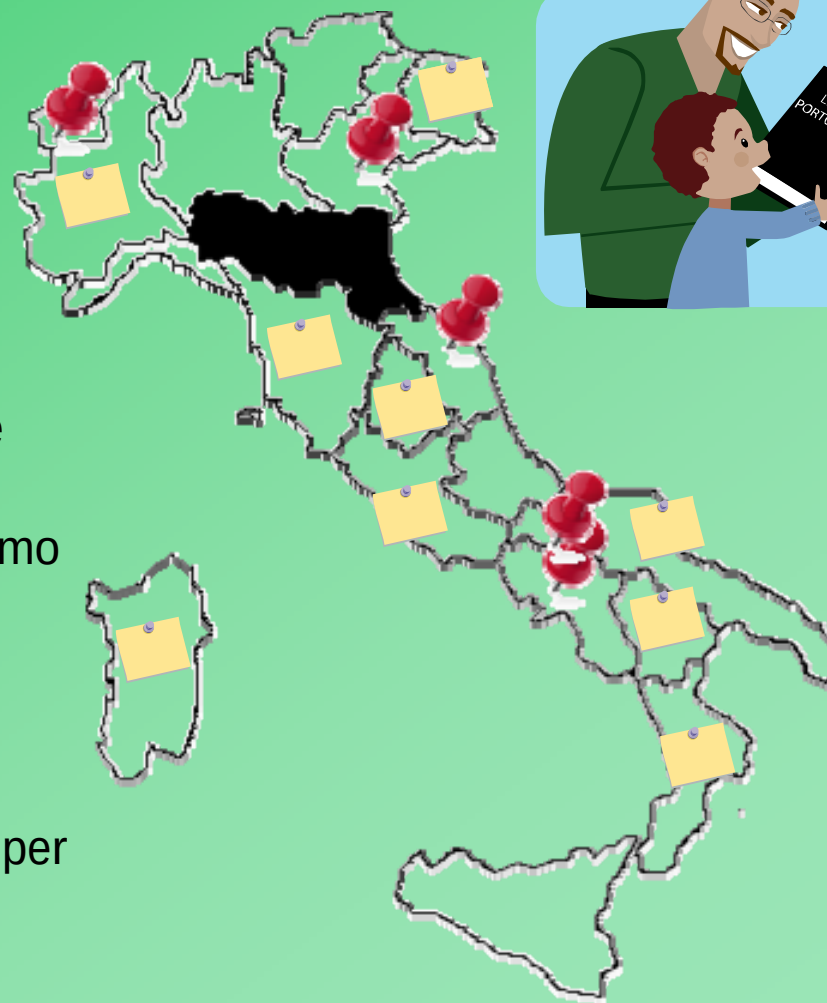
Linee progettuali:

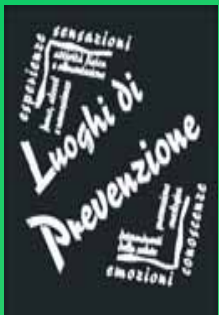
5

2

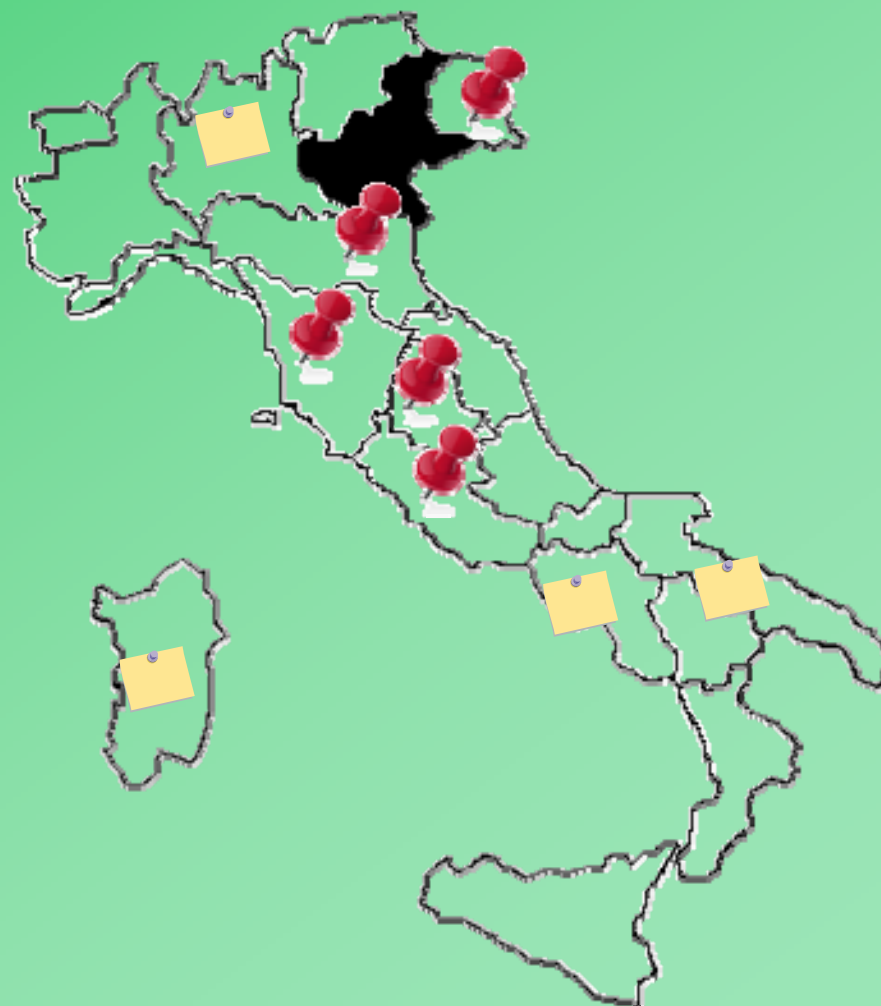
2-Realizzazione dei programmi didattici:

- **Un Pass per la città del Sole** per le scuole dell'infanzia;
- **Infanzia a colori/ Club dei vincenti** per le scuole primarie
- **Liberi di scegliere** per le scuole secondarie di primo grado;
- **Smoke-free Class Competition** per le scuole secondarie di primo e di secondo grado.
- **Educazione tra pari** (guide didattiche "Verso un pianeta inesplorato" e "Scuole libere dal fumo") per le scuole secondarie di secondo grado.





Area interventi di sorveglianza, prevenzione e cura del tabagismo nei luoghi di lavoro





Area interventi di sorveglianza, prevenzione e cura del tabagismo nei luoghi di lavoro

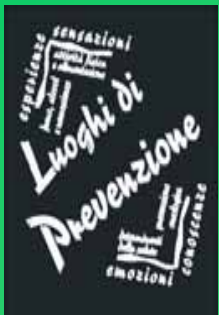


OBIETTIVI:

Sperimentare e valutare un intervento integrato di sorveglianza, prevenzione e cura del tabagismo secondo la metodologia indicata nella linea-guida “Verso un’azienda libera dal fumo” con coinvolgimento di:

- 1- servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro
- 2 - medico competente
- 3 - medici di famiglia
- 4- servizi per la cessazione,
- 5- associazioni sindacali e di categoria
- 6 -responsabili per la sicurezza.





Area interventi di sorveglianza, prevenzione e cura del tabagismo nei luoghi di lavoro

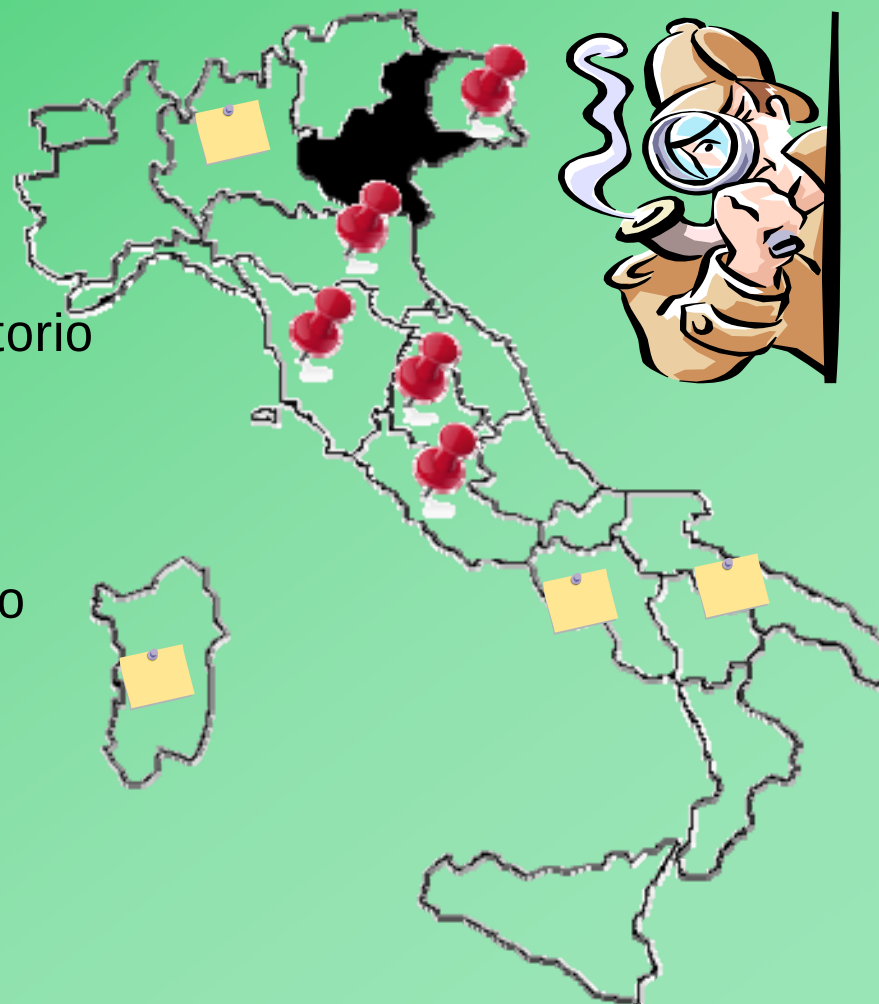


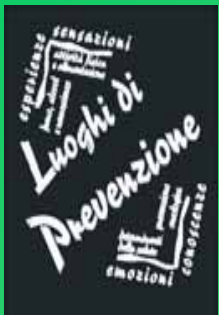
Prerequisiti:

Individuazione di un luogo di lavoro del territorio di grandezza medio-grande

- della pubblica amministrazione e/o
- di aziende private

su cui sperimentare e monitorare l'intervento integrato



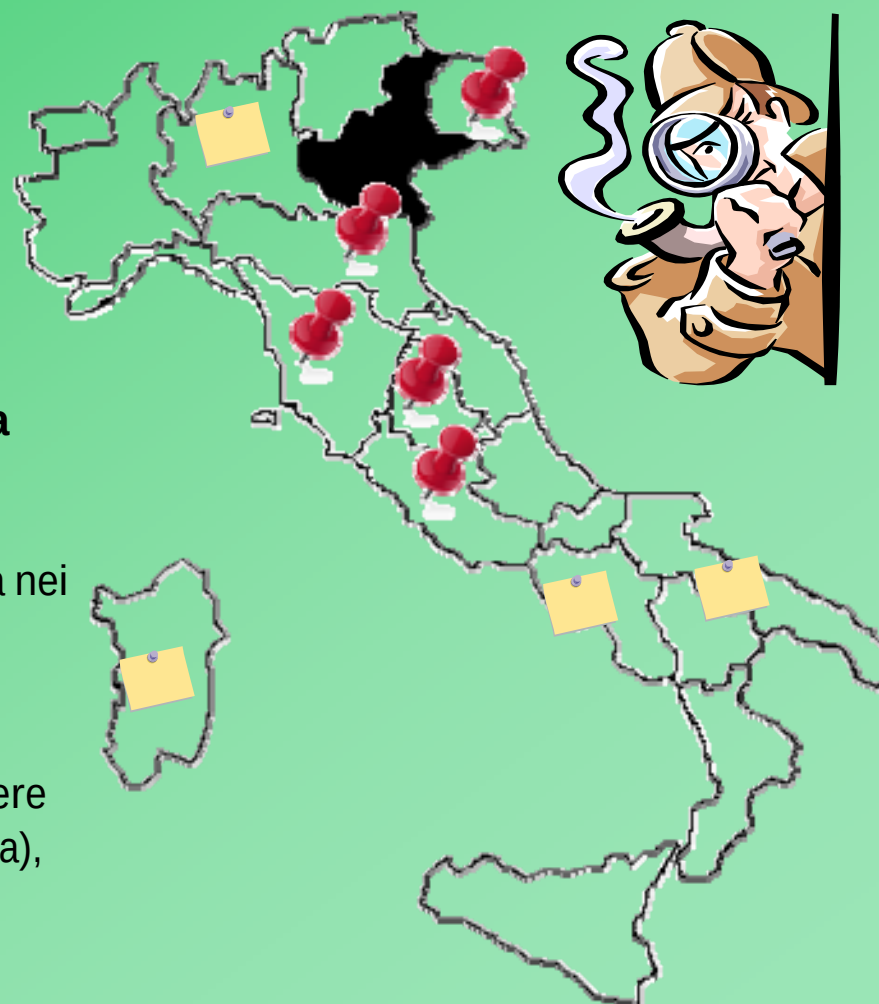


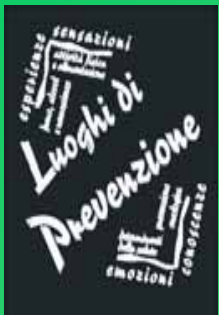
Area interventi di sorveglianza, prevenzione e cura del tabagismo nei luoghi di lavoro



Linee progettuali:

- 1** - Creazione di un **gruppo di lavoro** per l'individuazione dell'azienda/e a cui proporre l'intervento sul fumo, con partecipazione di almeno il Servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e del/i Servizio/i per la cessazione presenti nella ASL;
- 2** - Nell'azienda che aderisce alla proposta, **verifica della legge 3/2003**, seguendo i criteri operativi della guida "Verso un'azienda libera da fumo" con coinvolgimento degli operatori dei Servizi per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e del medico competente, delle associazioni sindacali;
- 3** - Organizzazione di un **percorso per la cessazione** (counselling del medico competente; gruppo per smettere di fumare curato dal Servizio per la cessazione in azienda), con monitoraggio e follow-up a 6 mesi dalla fine dell'intervento.





Area interventi di sorveglianza, prevenzione e cura del tabagismo nei luoghi di lavoro



Contributi tecnici specifici:

Umbria e Emilia-Romagna: modalità di collaborazione tra i Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, Università e Società scientifiche finalizzata alla formazione dei Medici del lavoro (specialisti e specializzandi) sul tema della prevenzione del tabagismo nei luoghi di lavoro

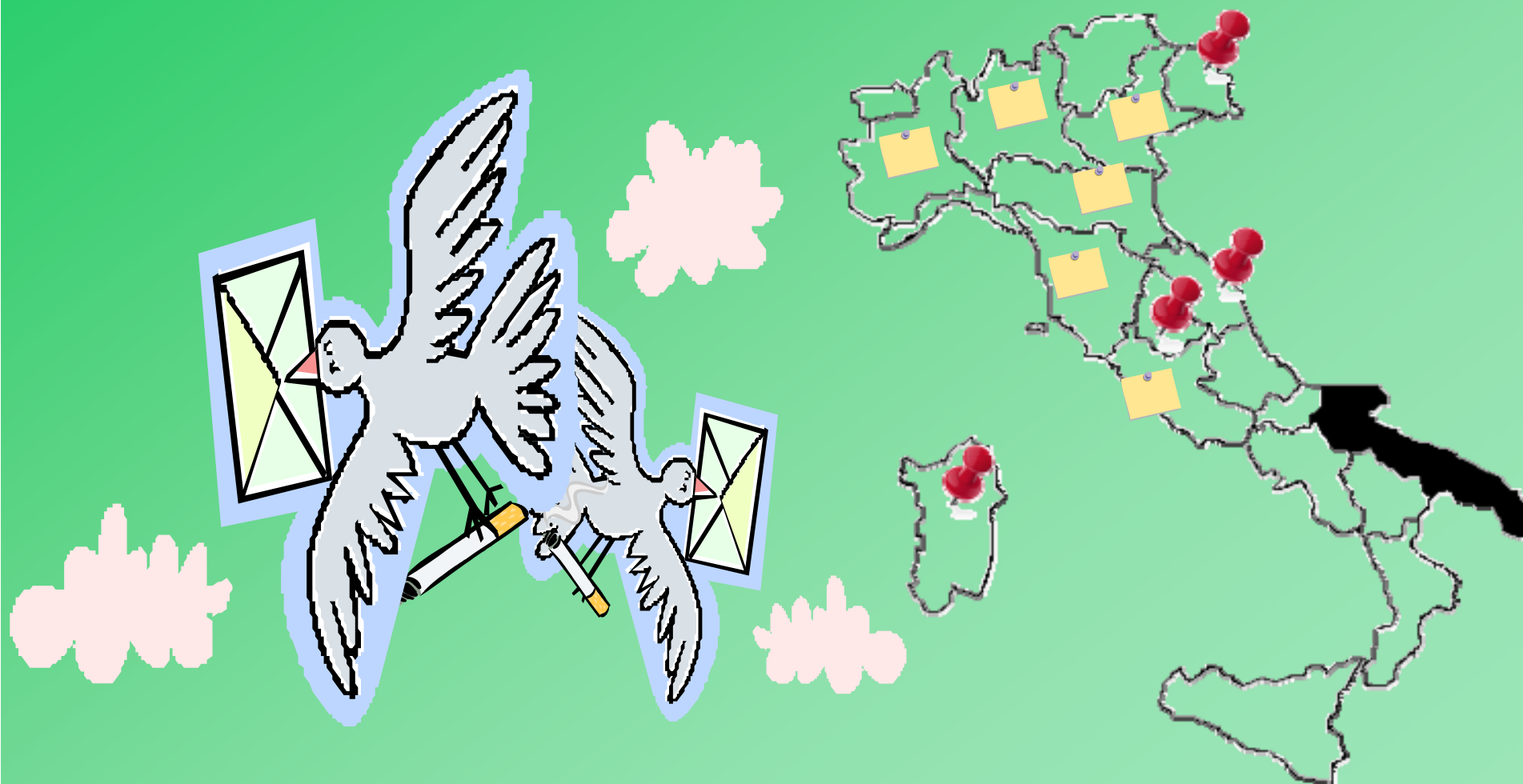
Piemonte: valutazione d'effetto di un intervento di promozione della salute nei luoghi di lavoro per la definizione di una metodologia di valutazione applicabile in interventi analoghi. Tra i parametri valutati, oltre a quelli classici saranno inclusi anche la variazione delle fasi di cambiamento del tabagista ed aspetti qualitativi.

Friuli Venezia Giulia e Toscana: dipendenti della pubblica amministrazione e/o di aziende private, secondo la metodologia indicata nella linea-guida "Verso un'azienda libera dal fumo" (Regione Veneto, 2008).





Area di sperimentazione su metodologie e strumenti efficaci per costruire una rete di operatori socio-sanitari impegnati in azioni di supporto, assistenza e cura del Tabagismo





Area di sperimentazione su metodologie e strumenti efficaci per costruire una rete di operatori socio-sanitari impegnati in azioni di supporto, assistenza e cura del Tabagismo



OBIETTIVO:

Elaborare un progetto complessivo aziendale per la prevenzione, cura e controllo del tabagismo, coerente con gli indirizzi condivisi dalle Regioni aderenti al progetto CCM di formazione dei pianificatori





Area di sperimentazione su metodologie e strumenti efficaci per costruire una rete di operatori socio-sanitari impegnati in azioni di supporto, assistenza e cura del Tabagismo

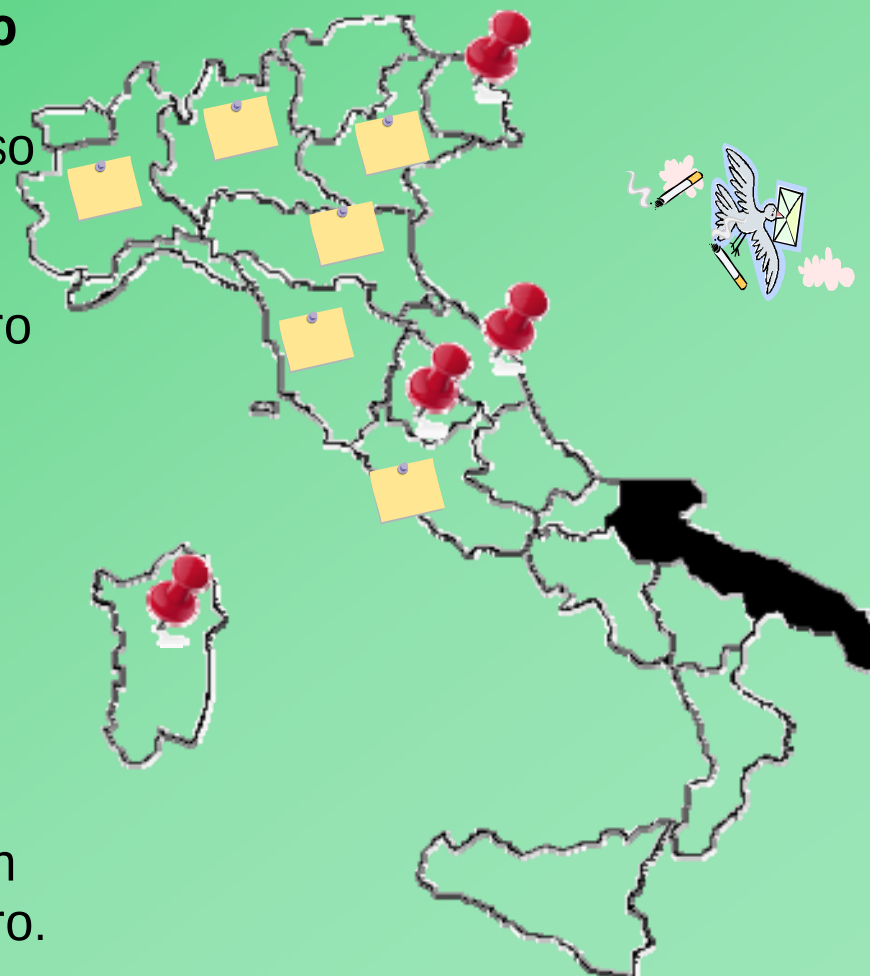


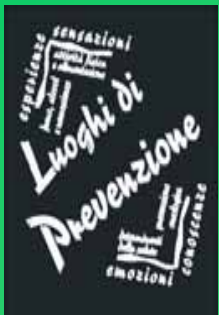
Prerequisiti:

a. Costituzione di un **gruppo tecnico di lavoro** che metta in rete almeno tre tipologie di operatori del primo livello d'intervento (avviso breve) scelti tra mmg, medici competenti, specialisti delle patologie fumo correlate, ostetriche, farmacisti, ecc. e almeno un centro di secondo livello (CAF)

b. -Definizione delle **modalità e degli strumenti di comunicazione** di una rete di operatori sanitari impegnati in azioni di supporto, assistenza e cura del tabagismo

c. Organizzazione di un **modulo formativo** rivolto ad almeno tre figure professionali, con modalità stabilite dal gruppo tecnico di lavoro.





Area di sperimentazione su metodologie e strumenti efficaci per costruire una rete di operatori socio-sanitari impegnati in azioni di supporto, assistenza e cura del Tabagismo



Linee progettuali:

- Coinvolgimento di personale sanitario (MMG, Medici competenti; Medici servizi di prevenzione e sicurezza luoghi di lavoro; ostetriche; pneumologo, cardiologo; assistente sanitario; farmacista; infermiere; pediatra; tecnici della prevenzione, e personale dei Servizi per la cessazione).
- Valutazione della funzionalità delle rete attraverso la verifica dell'attivazione delle diverse modalità di aiuto offerte al fumatore.





Area di sperimentazione su metodologie e strumenti efficaci per costruire una rete di operatori socio-sanitari impegnati in azioni di supporto, assistenza e cura del Tabagismo



Puglia: coordinamento e monitoraggio qualitativo e quantitativo di tutte le azioni svolte dalle Regioni partner per l'attuazione e il consolidamento della rete di operatori.

In collaborazione con Umbria e Sardegna effettuazione di almeno due studi di fattibilità sulla comunicazione-informazione a MMG o altri operatori sanitari relativamente ai CAF presenti sul territorio.





Area di sperimentazione su metodologie e strumenti efficaci per costruire una rete di operatori socio-sanitari impegnati in azioni di supporto, assistenza e cura del Tabagismo

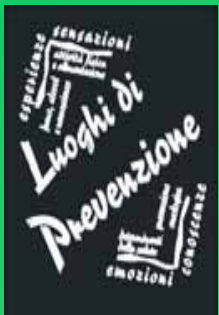


Per Puglia, Umbria e Sardegna, costituzione di **Gruppo di coordinamento aziendale** con atto formale (deliberazione aziendale) composto da:
Coordinatore (con un mandato del Dir. Generale)
Referente per area prevenzione
Referente per area cura
Referente per area vigilanza e tutela dal fumo passivo



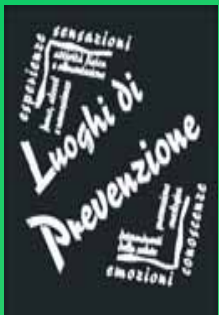
Emilia-Romagna, Puglia e Friuli Venezia Giulia:
utilizzo su un campione ristretto del software
“WINSMOKE” della Regione Toscana.





Area interventi di prevenzione del tabagismo di comunità





Area interventi di prevenzione del tabagismo di comunità



OBIETTIVI:

- sviluppare nel contesto di una comunità una “rete” di conoscenze e di esperienze diverse per generare rapporti di partnerships in un determinato territorio
- replicare e diffondere il modello sperimentale a livello nazionale a partire dal Progetto pilota di Comunità di Scandiano (Emilia-Romagna)

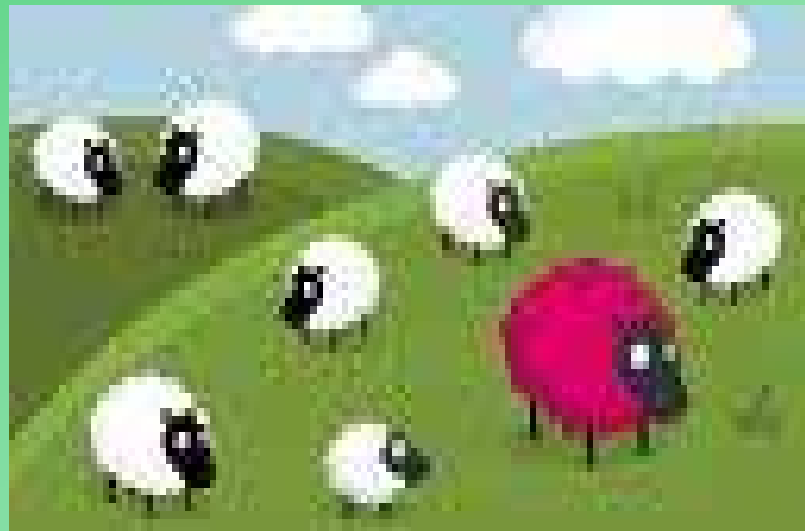




Area interventi di prevenzione del tabagismo di comunità



E' un progetto integrato in cui gli interventi di sorveglianza, prevenzione e cura prevedono **interrelazioni reciproche, strumenti operativi e indicatori comuni** che consentano di misurare sia l'**efficacia dei singoli interventi**, sia **l'efficacia delle loro interrelazioni**, e la loro **ricaduta** in termini di cambiamento della percezione e modifica dei comportamenti in una determinata comunità





Area interventi di prevenzione del tabagismo di comunità



Progetto di Comunità di Scandiano (Emilia-Romagna)

2006: analisi di fattibilità del Progetto

Intervento informativo e campagna di marketing sociale sulla popolazione generale

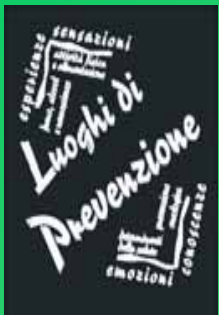
Questionario sulla percezione del tabagismo su un campione ristretto di popolazione

2007: attivazioni progettuali nella Scuola e nella popolazione generale
formazione degli Operatori della cura

2008: integrazione degli interventi di cura con gli interventi di prevenzione

2009: estensione degli interventi preventivi nei contesti informali (giovani nel tempo libero,...)
Predisposizione delle azioni di controllo nei luoghi di lavoro





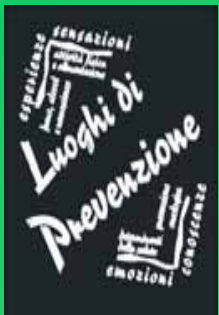
Area interventi di prevenzione del tabagismo di comunità



Prerequisiti:

- Scelta di un contesto appropriato nelle dimensioni (attorno a 2000 abitanti)
- Attuazione di almeno una azione per ciascuna delle 4 aree progettuali (Aree 1, 2, 3, 5)
- Realizzazione di almeno un evento comunicativo rivolto alla popolazione su obiettivi e azioni del progetto (campagna informativa, concorso , festa ecc.)





Area interventi di prevenzione del tabagismo di comunità



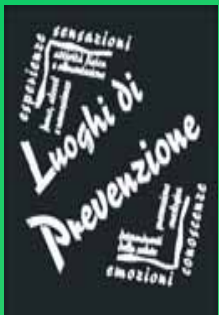
Linee progettuali:

Realizzazione e valutazione di un intervento in una comunità di circa 2.000 abitanti che preveda azioni rivolte contestualmente agli ambienti di lavoro, alle scuole e ai luoghi del tempo libero, alle strutture socio-sanitarie, alla popolazione generale attraverso il coinvolgimento di:

- Enti ed Istituzioni locali
- Associazioni di volontariato e di categoria

presenti sul territorio.





Area interventi di prevenzione del tabagismo di comunità



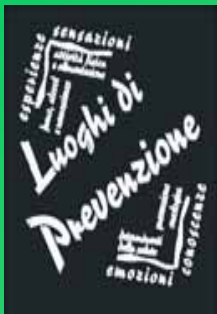
Area giovani: coinvolgimento di tutte le scuole dell'area, con realizzazione dei programmi didattici previsti e monitoraggio degli interventi

Servizi per la cessazione: realizzazione di percorsi di trattamento all'interno della comunità

Luoghi di lavoro: intervento in almeno un posto di lavoro presente nel territorio, in cui sperimentare un intervento integrato di sorveglianza, prevenzione e cura del tabagismo

Rete operatori: costituzione di Gruppo di coordinamento aziendale che realizzi i compiti previsti all'area progettuale 3. (Formazione di operatori, creazione di strumenti e modalità comunicative della rete, realizzazione di una campagna informativa alla popolazione.





Area interventi di prevenzione del tabagismo di comunità

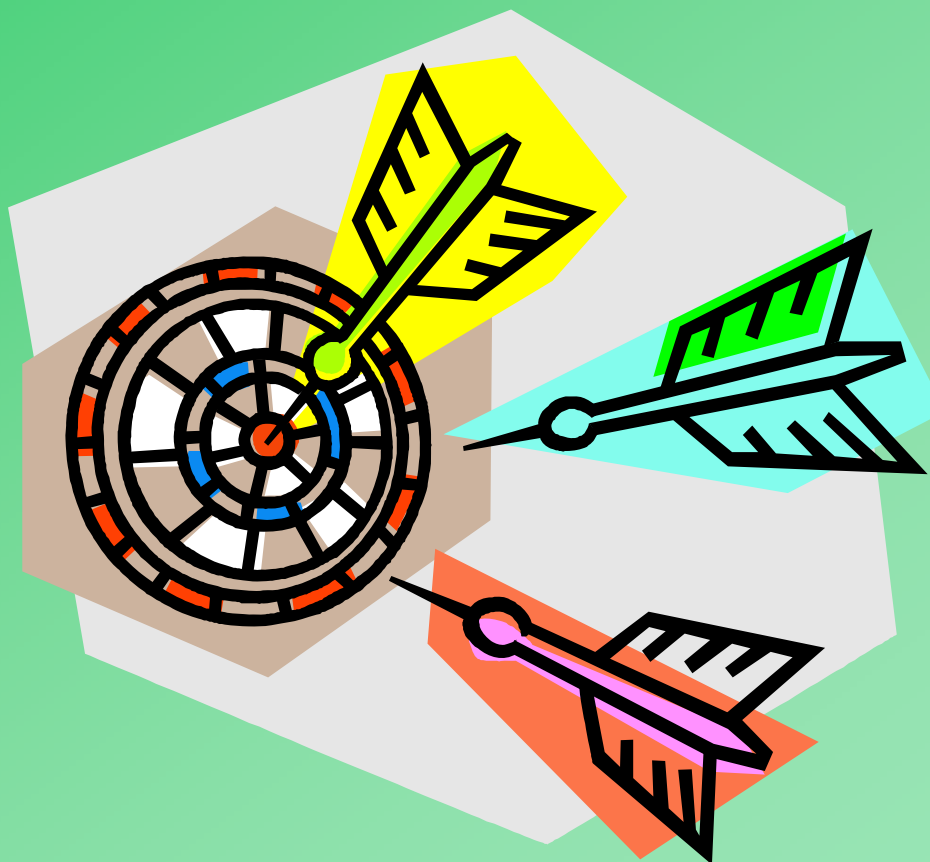


Conclusioni





Identificazione e precisione





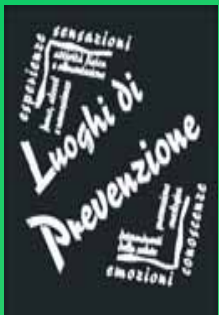
Differenziazione





Collaborazione





Area interventi di prevenzione del tabagismo di comunità



Grazie per l'attenzione !!!

